

Donare vuol dire salvare delle vite. Ma l'indifferenza è ancora troppa.

Palestresi: venite a donare il sangue!

C'è sempre più bisogno di trasfusioni. Operazioni a rischio.

Ci sono periodi dell'anno in cui nei nostri ospedali il sangue viene a mancare in modo preoccupante. E l'unica possibilità per far fronte all'emergenza è donarlo.

DONATE il sangue, gratuitamente, volontariamente, responsabilmente, presso la sede di una associazione come l'Avis o presso gli ospedali.

A Palestro da quarant'anni opera l'Associazione Volontari Italiani del Sangue. La nostra sede è in via Vittorio Emanuele II. Ogni tre mesi ci sono i prelievi di sangue.

Ogni unità di sangue raccolto può salvare una vita o, quando viene frazionata nelle componenti, anche più di una.

Ogni individuo deve farsi carico di questo piccolo gesto. Basta così poco per salvare una vita.

Eppure in tanti si ostinano a non volerne sapere di donare il sangue, per stupide convinzioni personali o per un ingiustificato timore. Non c'è nulla da temere. Il prelievo non è doloroso. Non si sta male dopo la donazione. Anzi, sono molti i donatori che dicono di sentirsi meglio dopo aver donato il sangue, e non solo dal punto di vista mera-



mente umanitario.

Molti pensano che il sangue sia fabbricabile industrialmente. Nulla di più falso. Il sangue non si sintetizza in laboratorio. Non lo fabbricano i medici. Lo si può solo donare. Bisogna pensare che

il nostro paese non è ancora autosufficiente per quanto riguarda il settore trasfusionale.

Le donazioni, volontarie, gratuite e controllate degli Italiani coprono solo l'80 % del fabbisogno nazionale. Non è abbastanza!! Perché il restante 20 % proviene dall'estero. E non fornisce tutte quelle garanzie sui controlli sanitari cui il sangue italiano è invece sottoposto.

Se doveste avere bisogno di sangue per un intervento o in caso di emergenza, preferireste ricevere una trasfusione sicura, oppure rimanere dubbiosi su cosa vi iniettano nelle vene?

Basta ragionarci un attimo e la soluzione sarà scontata, persino ovvia.

Andrea Antico



**TURNO UNICO DI
PRELIEVI:
DOMENICA 17 MARZO
Vieni a Salvare delle Vite.**

21-12-2001

40° Anniversario di Fondazione della Sezione Avis di Palestro



La festa per il 40° Anniversario di Fondazione della Nostra Sezione Avis è stata un successo. Sono stati premiati con un piccolo omaggio tutti i soci fondatori. Alcuni di loro erano presenti alla serata: Angelo Francese, Giuseppe Rano, Ezio Frignati, Federico Falcone, Franco Albeltaro, Giuseppe Iato, Lella Armignago e Pietro Crivelli, nell'ordine, da sinistra a destra, in cui sono nella foto sopra.

Turno unico di Prelievi

Da quest'anno i turni trimestrali di prelievi non saranno più due, ma uno solo.

A causa della carenza di medici prelevatori, infatti, l'Avis Comunale di Novara, cui noi ci appoggiamo per il servizio, ha deciso di dimezzare il numero dei prelievi nella sede di Palestro.

Passeremo perciò da otto giornate di donazione a sole quattro annuali.

Per la nostra sezione è un duro colpo, vista la funzionalità di avere due prelievi a distanza di due settimane, a cadenza trimestrale.

Perciò, quest'anno si potrà donare il **17 marzo**, il **16 giugno**, il **15 settembre** ed il **15 dicembre**.

Per conoscere le eventuali modalità alternative per donare il sangue, siamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Elezioni 17 Marzo 2002

Ecco la lista dei candidati alle elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo per il triennio 2002-05:

Antico Andrea
Arnone Remo
Bessi Giancarlo
Della Torre Angela
Fabris Fernando
Fasano Roberto
Franzo Paola
Frignati Paolo
Folegatti Fiorella
Furgato Luigi
Galassi Antonio
Gallana Iomer
Medri Maria Rita
Mirabelli Mara
Proveri Sergio
Sassone Pietro

«Tutto ciò che non è donato è perduto» Dominique Lapierre, Scrittore



PASSAPAROLA Il dovere di ogni volontario

Ogni giorno, in ogni ambiente, siamo bombardati da mille parole, immagini, brani musicali, che si confondono nella nostra mente facendoci perdere, talvolta, il senso delle priorità. Resta, per fortuna, il valore dei rapporti umani: l'uomo che parla all'uomo, che gli racconta la sua esperienza concreta.

Per questo, al di là della grande propaganda, delle manifestazioni più o meno incisive, ciò che conta maggiormente per favorire il dono del sangue è la visibilità che ognuno di noi donatori deve dare a questo semplice gesto.

Le parole di un amico che dona aiutano tante persone a fare "quel" passo, che forse hanno già pronto dentro di loro, ma che non fanno per banali motivi, spesso solo per pigrizia di informarsi su come e dove iscriversi. Propagandare l'Avis fa parte del nostro impegno di donatori.

**IMPEGNIAMOCI
TUTTI:
PORTIAMO
NUOVI DONATORI!**